



1941 - Carlo Guarnieri con i commilitoni del Gruppo Alpini Pinerolo



1952 - Franco Eleuteri, campo invernale 4° reggimento alpini compagnia comando caserma Montegrappa Torino



1969 - Francesco Poggi, 3° scaglione 1948, battaglione Val Fella, campo invernale al passo di Monte Croce Carnico



Il vecio e il bocia: Silvano Delindati classe 1949, della Julia, A.N.A. sez. di Piacenza, e il nipote Mirko



"Recluta" artigliere alpino Danilo Solari al primo campo il 15/06/1958



Gino Luigi Acerbi, campo estivo 1969, furiere del gruppo Belluno



Alberto Sartori, 5° Regg. in partenza missione nato Joint Guardian, anno 2000



Pier Angelo Piccoli B.A.R. Julia, L'Aquila, Scuola artiglieri Roma, congedato in forza all'8° R-to Btg. Alpini Cividale, Chiusoforte Ud'68



1967 - Antonino Fagnoni, San Giorgio, Brigata Julia, IV compagnia dell'Aquila



Carlo Gambini, dal 1954 al '56 ha svolto servizio al 7° reggimento Cadore Bl



Stefano Golzi, nato il 12 novembre 1921, anno di leva 1941-42



Mare di fango o tormenta di neve, penne nere sempre in prima linea

Liberata dai detriti la sede della Croce Verde di Borghetto Val di Vara (Liguria) mentre a Cesena aiuti ai conducenti dei Tir bloccati dal freddo e dal ghiaccio

Quando la pioggia o la neve diventano nemiche le penne nere sono pronte ad intervenire. Come avvenuto il 26 ottobre 2011, in seguito alla "bomba d'acqua" caduta sulla Liguria provocando alluvioni e distruzione. Gli Alpini del gruppo di Protezione civile di Piacenza si sono immediatamente attivati e in poche ore sono arrivati sul posto, a Borghetto Val di Vara. I primi ad essere presenti, a portare soccorso. «Abbiamo trovato uno scenario spettrale, distruzione totale, fango e detriti, senza nessuna possibilità di utilizzare i telefoni e senza più luce», ricorda il coordinatore Franco Pavesi. Da qui la decisione di allestire immediatamente un ponte radio che si è rivelato fondamentale per garantire le comunicazioni: un sistema utilizzato per mesi anche da Vigili del fuoco e Carabinieri. «Inizialmente abbiamo liberato dal fango la sede della locale Croce Verde per dar vita in quei locali ad un refettorio di fortuna», aggiunge. Giorno dopo giorno, hanno continuato ad operare sul campo: tra le attività svolte, oltre allo sgombero di detriti e la pulizia delle abitazioni, anche il disaggio di massi e alberi su frane e dirupi, assistiti da squadre di autoprotezione di soccorso nei cantieri più critici e da autoambulanze fuoristrada, in accordo con il 118.



A lato, in Liguria per l'alluvione (ottobre 2011); sotto, si liberano i veicoli dalla neve a Cesena (febbraio 2012)



Il tutto per tre settimane consecutive, prima di fare ritorno a Piacenza.

Ma sarebbero trascorsi solo pochi mesi perché una nuova emergenza bussasse di nuovo alle porte. Era l'i-

nizio di febbraio 2012 quando un'eccezionale nevicata si è abbattuta sulle province di Forlì-Cesena e Rimini. «Si è trattato di una precipitazione particolarmente intensa che ha determinato il blocco dei tir nella zona industriale di Cesena», continua Pavesi. «Abbiamo portato soccorso agli autisti, collaborando alla gestione della viabilità e all'allestimento della cucina da campo: sembra poco, ma qualcosa di caldo da bere è fondamentale in quei momenti, quando il freddo è pungente e il traffico non riparte». Le penne nere sono state inoltre impegnate nel lavoro fianco a fianco con i Vigili del fuoco per lo sgombero dei tetti dovuto al sovraccarico della neve. «Quando si verifica un'emergenza si parte sempre dal punto zero: ti guardi indietro e non scorgi nulla», commenta ancora il coordinatore degli Alpini. Questa la ragione per cui è importante il ruolo svolto dal volontariato di protezione civile: dona speranza alle persone che si trovano in difficoltà. «Un giorno siamo tornati a Borghetto di Vara, dopo mesi dall'alluvione. Una signora ci ha riconosciuto e si è rivolta a noi dicendo: "Se non ci foste stati voi, non ce l'avremmo mai fatta!" Era una riconoscenza sincera la sua. Quella riconoscenza che viene dal cuore».

Filippo Zangrandi

edilstrade

Group



CONTRUTTORI DAL 1947

Garantita da noi perchè fatta da noi.

Rif. 194/A - PALAZZO VELLEIA
Piacenza

Unità residenziali, anche con mansarda, di varie metrature e tipologie. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Rif. 194/B - AREA MAGAZZINI GENERALI
Piacenza

Appartamenti, anche con terrazzi e giardini, di varie metrature e tipologie. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box e posti auto.

Rif. 194/C - AREA MAGAZZINI GENERALI
Piacenza

Negozi / uffici / ambulatori di varie metrature e tipologia. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Rif. 202 - RESIDENZA LE TERRAZZE
Fiorenzuola d'Arda

Unità residenziali di varie metrature e tipologie con ampie terrazze. Ottimo capitolato personalizzabile. Possibilità box.

Edilstrade Building S.p.A. - Via Colombo, 22 - Piacenza

Tel. 0523.61.80.20
www.edilstradegroup.it